

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Fism	
4	il Popolo (Pordenone)	25/10/2020	<i>LA NOVITA' SI FA GIOCO E I BAMBINI SI FIDANO E SI AFFIDANO</i>	2
9	il Popolo (Pordenone)	25/10/2020	<i>SCUOLE DELL'INFANZIA FISM IN PRIMA LINEA PER CONTRASTARE LE POVERTA' EDUCATIVE</i>	3
32	Corriere delle Alpi	24/10/2020	<i>L'ASILO DI PUOS CERCA UN DOCENTE A TEMPO PARZIALE</i>	4
27	La Provincia (CR)	24/10/2020	<i>RIVOLTA MENO ISCRITTI ALL'ASILO</i>	5
40	La Nuova Provincia	23/10/2020	<i>COVID- 19, UNA PSICOLOGA IN AIUTO DEI PIU' GIOVANI</i>	6
	Terremarsicane.it	23/10/2020	<i>LE SCUOLE PARITARIE DELL'INFANZIA DALLA PARTE DELLE FAMIGLIE</i>	7
	Terremarsicane.it	23/10/2020	<i>LE SCUOLE PARITARIE DELL'INFANZIA DALLA PARTE DELLE FAMNIGLIE</i>	10
13	la Liberta' (Reggio Emilia)	21/10/2020	<i>II TEMPO DELL'ABBRACCIO COME CURA DELL'ANIMA</i>	13
	Laliberta.info	18/10/2020	<i>ANNO SCOLASTICO: MESSA IN SANT'AGOSTINO</i>	15

SCUOLE DELL'INFANZIA

La novità si fa gioco e i bambini si fidano e si affidano

Come stanno vivendo le restrizioni imposte dal coronavirus gli scolari della scuola dell'Infanzia? **Abbiamo notizia che anche i più piccoli stanno rispettando serenamente e seriamente le regole** e che le modalità anticontagio fanno ormai parte dei riti della quotidiana convivenza. Lo afferma la presidente delle scuole dell'Infanzia Fism del Pordenone, **Maria Antonietta Bianchi Pitter**, e le fanno eco alcune coordinatrici che hanno affermato come per questi piccoli gli speciali accorgimenti ai quali tutti devono attenersi siano stati interiorizzati rapidamente e senza difficoltà.

La coordinatrice della "materna" parrocchiale paritaria di Azzano Decimo e di Tiezzo, **Catia Minatel**, racconta come i piccoli si siano rapidamente abituati a restare nel loro gruppo e a non superare i confini degli spazi riservati a ogni sezione. All'ingresso tutti cambiano le scarpe, si igienizzano le mani e seguono il percorso assegnato. Anche in

giardino rispettano le regole con grande senso di responsabilità come pure nell'uso dei servizi igienici. Il distanziamento è previsto nei confronti delle altre sezioni, mentre all'interno della classe è prevista libertà di movimento.

Se ricevono adeguate spiegazioni, per i piccoli tutto ciò che è nuovo e impreveduto diventa rapidamente e serenamente normale ed entra nella routine di ogni giorno. Ci sono storie e canzoncine, reperite su internet, che si prestano a far vivere come un gioco tanti elementi di novità e di responsabilità personale.

Da parte loro i genitori stanno dando prova di rispettare tutte le indicazioni della scuola nel contesto di una responsabilità assunta firmando uno specifico documento. Davvero stanno osservando con la massima attenzione le norme previste, in particolare si stanno adeguando all'invito di tenere a casa i piccoli anche per minimi disturbi con tosse e raffreddore. Soprattutto hanno imparato a non en-

trare nella scuola e a seguire i percorsi indicati per portare e riprendere i figlioletti.

Per la scuola dell'Infanzia "San Giorgio" di Pordenone ci tratteggia le misure adottate in vista del Covid la coordinatrice **Anna Lozzer**. Qui l'organizzazione delle varie sezioni è stata studiata in modo da tenere presenti le esigenze di lavoro dei genitori. Si è cercato di inserire i più piccoli in due gruppi in modo da facilitare il loro riposo quotidiano. Le entrate sono scaglionate e così pure le uscite con percorsi diversificati. Il salone è stato diviso in due parti che sono sanificate in vista dell'arrivo dei gruppi successivi.

I genitori, che sulle prime erano preoccupati, si sono poi rasserenati constatando come tutto si svolga con fluidità e i bambini siano sereni. Evitando l'ingresso nella scuola di mamme e papà, non hanno pianto neppure i più piccoli che fin dai primi giorni si sono staccati come gli altri senza prolungare la sofferenza di faticosi commiati.

Il salone è diviso in due parti,

i due giardini in quattro. La mensa è scaglionata in quattro gruppi. Tutto sta andando meglio del previsto e la serenità dei bambini sta rassicurando genitori e insegnanti. La presidente della scuola di Fiume Veneto, **Evelina Passera**, ci spiega che il gruppo docenti, coordinato come a Bannia da Patrizia Ornella segue le disposizioni che prevedono le classi "bolla", per cui ogni sezione ha i propri spazi. Il giardino è stato suddiviso in più settori frequentati a rotazione.

La mensa si svolge in tre turni con due sezioni per volta. Gli ingressi nelle aule sono facilitati dal fatto che per ognuna c'è un accesso separato.

I bambini restano pertanto il più possibile nelle aule o all'esterno, salvo in caso di particolari esigenze per cui sono disponibili un salone e una palestra. La sezione Prima vera fruisce di spazi propri con un settore dedicato alla nanna e dotato di particolari divisori.

Flavia Sacilotto



L'ente che riunisce le paritarie è capofila di un progetto volto a rafforzare la comunità educante

Scuole dell'infanzia Fism in prima linea per contrastare le povertà educative

Il percorso formativo di FISM PN per l'anno 2020/2021 propone, in linea con il progetto di contrasto alle povertà educative "EDUCARE&CO." di cui FISM è capofila, una serie di interventi volti a garantire una continuità tra i servizi per la prima infanzia, tra scuola e famiglia per arrivare a creare una comunità educante che accompagna il bambino in tutto il percorso di crescita. Dopo l'apertura dell'anno scolastico dedicata all'aspetto emozionale e ai risvolti psicopedagogici del lockdown e della ripresa scolastica, con le

lectio magistralis del prof. Massimo Rabboni "Emozioni dell'ombra - averle ed elaborarle" e del prof. Francesco Caggio "Siamo fragili e quindi ogni giorno usciamo - educare nella società del rischio", la formazione FISM proporrà una serie di seminari di approfondimento pedagogico per fare luce su alcuni aspetti pedagogici necessari per la progettazione ma anche nella pratica educativa quotidiana, andando a ripercorrere i principali approcci. Oltre ai seminari e ai laboratori focalizzati sul tema relazionale declinato nei diversi linguaggi artistici,

ci saranno due progetti speciali ovvero "Per le strade della città" e "Le pale d'altare". Il primo si propone di offrire una lettura artistica della città di Pordenone e del suo patrimonio artistico per promuovere una specifica attitudine estetica nel bambino e un radicamento nella propria città intesa come "valore". Il secondo invece intende valorizzare il patrimonio artistico del nostro territorio attraverso la lettura delle pale di altare e di dipinti delle chiese della provincia per accostare i bambini all'arte e sollecitarli nella

lettura e nell'apprezzamento dei manufatti artistici prossimi alla loro vita, fornendo loro le primissime basi per una decodifica della storia religiosa. Infine, saranno realizzati due percorsi speciali volti a facilitare quanto più possibile l'inclusione e l'integrazione dei bambini e delle loro famiglie: un laboratorio di comunicazione aumentativa alternativa (CAA) e un percorso dedicato a conoscere le diverse peculiarità che caratterizzano le famiglie italiane in questo momento storico particolare.

E.S.



ALPAGO

L'asilo di Puos cerca un docente a tempo parziale

La scuola per l'infanzia parificata Maria Immacolata di Puos ha aperto un concorso per l'assunzione a tempo parziale (30 ore settimanali) e a tempo determinato di un docente scuola per l'infanzia (Ccnl-Fism - livello VI) in possesso di diploma magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002 o di laurea in Scienze della formazione primaria. Domande con curriculum entro martedì. Per informazioni: 04374250. —



006405

Rivolta Meno iscritti all'asilo

Ma il presidente Cagna: «Sono diminuite le nascite in paese»

di **GIANLUCA MAESTRI**

■ **RIVOLTA** Meno iscritti, più spese ma l'asilo tiene, grazie all'organizzazione. E fra non molto avrà anche una nuova sega. Questo è quanto emerso dalla relazione annuale che il presidente della Fondazione Asilo Infantile (la scuola paritaria nella foto) **Massimo Cagna** ha presentato al consiglio comunale, riunitosi con modalità «da remoto» mercoledì sera.

La didattica a distanza, già sperimentata nel passato anno scolastico, è una realtà per l'istituto di via Porta Rocca. «Se ci sarà bisogno – ha precisato Cagna – integreremo quest'esperienza anche mediante l'utilizzo della piattaforma Google Meet». Elencati i progetti su cui si lavorerà in classe in questi mesi, che vanno dalla bandiera tricolore e dal suo significato, alla scoperta di Rivolta

tramite le associazioni di volontariato locali e l'oratorio, Cagna ha fornito i numeri della scuola.

Gli iscritti ad oggi sono 157, un numero inferiore a quello degli anni del boom demografico.

«Teniamo conto – ha precisato – che la percentuale di iscritti alla nostra scuola è dell'85% degli aventi diritto, ma due anni fa erano 193. Via via che le annate più numerose sono uscite dalla nostra scuola, i numeri sono andati diminuendo: negli anni scorsi nascevano a Rivolta dai 60 ai 70 bambini, nell'ultimo anno i nuovi nati sono stati 56. Quest'anno è cominciato con 161 bambini di cui quattro sono stati ritirati dalle rispettive famiglie per varie motivazioni». Quanto al personale, sono due le figure in più introdotte a partire da quest'anno scolastico. A tempo determinato è stata assunta una seconda ausiliaria. Una persona in più è risultata necessaria per lo

svolgimento del pre e del post-scuola, secondo le nuove direttive ministeriali, da parte della cooperativa cui è affidato. «Per far fronte ai maggiori costi del pre e del post-scuola – ha spiegato Cagna – abbiamo ritoccato verso l'alto, mediamente del 12%, le rette. Per l'ausiliaria occorrono fra i 25 mila ed i 30 mila euro ed abbiamo chiesto un contributo al Comune: è stata solo una richiesta verbale, che andremo a formalizzare a breve». Da parte del sindaco **Fabio Calvi**, il grazie a Cagna e ai consiglieri d'amministrazione (da statuto è stato lui ad averli nominati) «per il lavoro svolto in questi anni». Per quanto riguarda l'adeguamento alla nuova legge sul Terzo settore, l'associazione nazionale di riferimento dell'Asilo, la Fism, non ha ancora dato un orientamento definitivo. «Siamo in contatto con loro e in attesa di notizie» ha detto il presidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



006405

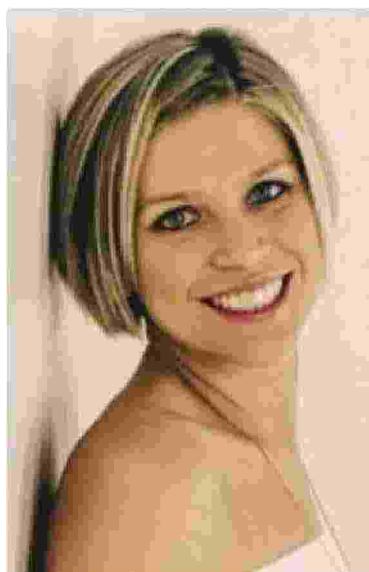
VILLANOVA PROGETTO EDUCATIVO

Covid-19, una psicologa in aiuto dei più giovani

VILLANOVA - 'Raccontami una storia ai tempi del Covid-19', è questo il progetto educativo attivato dalla Scuola Materna Pittaluga di Villanova in collaborazione con la dottoressa Maristella Druetta, psicologa dell'età evolutiva (bambini e ragazzi fino ai 18 anni d'età), insegnante di sostegno alla scuola primaria di Bra e libera professionista operante presso lo Studio ARIEL di Villanova e presso il Centro Medico del Roero di Montà d'Alba. Lo scopo è quello di aiutare i ragazzi e le famiglie a superare il particolare momento di crisi sanitaria, con tutto quello che vi è connesso.

«Purtroppo anche i bambini percepiscono la diversità di questo periodo, rispetto quello che succedeva prima - spiega la direttrice del Pittaluga Adriana Targa - Le nuove regole di igiene, il distanziamento, le esperienze vissute con i familiari, le mascherine indossate dagli adulti, sono tutti elementi che i bambini nel loro piccolo osservano e metabolizzano in maniera diversa dagli adulti. Con la dottoressa Druetta abbiamo quindi deciso di avviare un percorso che sia d'aiuto alle famiglie e agli stessi bambini per capire meglio cosa sta succedendo e come affrontarlo.»

Dopo un primo incontro svoltosi con i genitori, Maristella Druetta avvierà dalla prossima



LA DOTTORESSA MARISTELLA DRUETTA

settimana un ciclo di tre incontri con i bambini, in presenza delle insegnanti:

«Attraverso lo storytelling, affiancato da manipolazioni, giochi e messe in scena - racconta la psicologa - si cerca di determinare una fotografia dello stato della classe sulla quale lavorare. Il progetto non punta a risolvere le criticità eventuali, ma a dare una chiave di lettura per interpretarle e volgerle alla soluzione migliore. Oltre che al Pittaluga lo stesso progetto sarà avviato anche presso la Scuola Materna di Asti "Regina Margherita", che come il Pittaluga è una scuola parificata Fism.

 &RPXQLFDWR VWDPSD

,QWHUJHWURUL

/H VFXROH SDULWDULH GHOOLQIDQJLD GDOOD SDUWH GHOOH IDPLJOLH

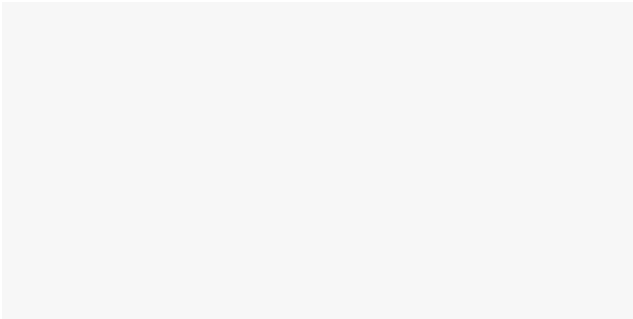
7LIDQR QDUWLQJ
HFDWRUFRH
PDUVLFDQR ULFH
ULFRQRVFLPHQWR

G5HGDJLRQH &RQWHQXWLEUH

î /H VFXROH SDULWI
GHOOLQIDQJLD GI
IDPQLJOLH

LQWWXSDYHJJDQWLP RUD

î &RSULIXRFR D 7UD
GRYUDQQR FKLXGI



î &RURQDYLUXV 3VW
VLWXDJLRQH DO 'R
\$YHJJDQR'

î 8,/)3/ ()6, &RYLG
DTXLODQD DO FRO
GL SHUVRQDOH &I
JHVWLRQH LO VLV

î 78\$ DQFRUD QRQ U
3DQJUDJLR VHQWH
VRVSHQGH OD GLG
SUHVHQJD GHOOH ,
,VWLWXWL 6XSHUL

î &DSLWUHOOR SR
DOXQQR GHOOD VF





\$YH]]DQRXDOFKH JLRUQR ID SUHVLRVRF DQXQF
 GHOOH HQWH GL IRUPDJLRQH 3/R 6WXGLR QHO ULVSHWWR GHOOO
 QRUPDWLYD DQWL 3&RYLG VL VROR ULXOJWLLO
 FRRUGLQDWRUH SHGDJRJLFR GHU &RFXGLRGL\$WRJ DQR
 6DQGUR 9DOOHWWD LO 3UHVLGHQWH SURYLQFLDOH GHOOO),60
)HGHUJLRQH ,WDOLDQD GHOOH 6FXROH 0DWHUQH GHOOO
 SURYLQFLD GH /\$TXLOD 9HULD 3HUHJ H L UHVSRQVDELOL
 GHOOH VWUXWWXUH DFFUHGLWDWH 38Q 0RQGR GL &RORUL'
 \$OHVVLD =D]]DUD 3'LYHQWDU*UDQGH' 0DULD \$QWRQLHWWD
 'HO 0DQR 3DULPSDPS•' 0DQXHOD *HPLQL
 3&RFFRGUDJR' 0RQLFD 3HQQD]]D &HQWUR *LRFR
 3\$PDKRUR' 9HULD 3HUHJ H LO &HQWUR *LRFR 3,0 3DHVH
 GHL %DORFFKL' 6XRU 5REHUWD H 6XRU *LDQQD PDGUH
 VXSHULRUD GHOOH ,VWLWXWR 36DFUR &XRUH'
 ,O FRRUGLQDWRUH SHGDJRJLFR KD FRPXQLFDWR DL
 SDUWHFLSDQWL FKH OD 5HJLRQH \$EUX]]R KD DSSURYDWR LO
 SURJHVVHUYHQWL GL DPSOLDPHQWR HG
 HVWHQVLRQH GHL VHUYLJL GLSFXUD SHU O]LQIDQ]]LD'
 O]DQQR D VRVWHJQR GHL FRVWL GL JHVWLRQH GHL
 VHUYLJL HGXFDWLYL FKH KD LO ILQH GL FRQWHPSHUDUH
 O]RIIHUWD LQ DUHH FRQ GRPDQGD QRQ VRGGLVIDWWD DQFKH
 DOOD OXFH GHOOH SUREOHPDWLFKH HPHUVH GDOOD SDQGHPLD
 GD 3&RURQDYLUXV' HURJDQGR DL &RPXQL ULVRUVH SHU OD
 SUHVD LQ FDULFR GHJOL XWHQWL LQ HWj FRPSUHVD WUD JOL
 H L DQQL
 9DOOHWWD GRSR DYHU LOOXVWUDWR GHWWDJOLDWDPHQWH LO
 SURJHWWR H OD VXD ILQDOLWj KD SURSRVWR D WXWWH OH
 UHVSRQVDELOL GL ULQXQFLDUH DOOD TXRWD SDUWH GHU
 ORUR VSHWWDQWH H GHVWLQDUH O]LQWHUR FRQWULEXWR DOOH
 IDPLJOLH FKH DYUHEEHUR EHQHILFLDWR GHU VROR
 GHOOO FRQJUXD VRPPD SHU VWLPRODUOH HG LQYLWUDUOH D
 FRQWLQXDUH DG LVFULYHUH L SURSUL ILJOL SUHVVR WXWWL L
 VHUYLJL HGXFDWLYL SDULWDUL FRQ OD SURVSHWWLYD FKH LO
 FRPXQH GHVWLQHUj ORUR LO FRQWULEXWR VRWR IRUPD GL
 3YRXFKHU' YLVWR FKH q JLj VWDWR DYYLDWR O]LWHU
 SURFHGXUDOH H VL VSHUD GL DUULYDUH SUHVVR DO EXRQ ILQH
 'RSR XQ]DWWHQWD H SRQGHUWD DQDOLVL H GLVFXVVLQRH
 WXWWL L SDUWHFLSDQWL FRQVDSHYROL GHOOH HQRUPL GLIILFROWj
 HFRQRPLFR ILQDQ]]LDULH H VRFLDOL YLVVXWH QRQ VROR D
 FDXVD GHOOO SDQGHPLD FKH FRQWLQXDPHQWH VL
 WURYDQR DG DIIURD D DSIORWRWR H
 VRWRVFWLWWRODOO]XQDQLPLWj
 SURSRVMBLGHQGR GL GHVWLQDUH OD TXRWD 3SUR
 FDSLWH' VSHWWDQWH DL ORUR ,VWLWXWL DOOH IDPLJOLH FKH
 KDQQR L ILJOL LQ HWj DGHJXDWD SHU IUHTXHQWUDUH L VHUYLJL
 HGXFDWLYL SDULWDUL GD D DQQL DFFUHGLWDWL SUHVVR LO
 FRPXQH GL \$YH]]DQR 8Q EHO JHVWR GHJQR GL QRWD
 FKH HYLGHQ]]LD OD VHQVLELOLWj H OD YLFLQDQ]]D DWWLYD GHU
 PRQGR VFRODVWLFRR SDULWDULR GHOOH]LQIDQ]]LD YHUVR OH
 IDPLJOLH SHU RIIULUH OD SRVLELOLWj DL ORUR SLFFROL GL
 SDUWHFLSDUH IHOLFPHQWH DOOH DWWLYLWj FKH OL SRUWHUDQQR
 D FUHVHUH VRWR RJQL SXQWR GL YLVWD H QHOOR VWHVVR

006405



WHPSR IRUQLUH XQD WHVWLPRQLDQJD GL VROLGDULHWj D FKL
 VL WURYD QHOOR VWDWR GL QHFHVVLWj 2UD WRFFD DL JHQLWRUL
 ULFDPELDUH FRQ JUDWLWXGLQH GDQGR SURYD GL DYHU
 DSSUHjDWR LO QRELOH JHVWR

/HJJLRWLjLH

\$778\$/,7

7LjLDQR 0DUWLQL PHGLFR HPDW
 PDUVLFDQR ULFHYH XQ DPELWR

75\$6\$&&

\$778\$/,7

&RSULIXRFR D 7UDVD&RFRQEDLWXV ³VW
 GRYUDQQR FKLXGHUH/DODjRQH DO 'R
 \$YHjDQR'

\$778\$/,7

\$778\$/,7

8,/)3/ ()6, &RYLG 78\$ DQFRUD QRQ L
 ³6DQLWj DTXLODQD DODFRQDPLRWHQWH
 FDUHQJD GL SHUVRQD&RFRQOD GLG
 TXHVWD JHVWLRQH L&RFRQDGDGHOH
 LPSORGHUj' ,VWLWXWL 6XSHUL

&\$3,675(//2

75\$6\$&&

&DSLWUHOOR SRVL&RFRQD&RFRQD&RFRQD
 DOXQQR GHOD VFXR&RFRQD&RFRQD ,O WRW
 &LFLRWL DQXQLD&RFRQD&RFRQD SL
 UHVWULWWLYH

&\$5,&\$ \$1&25\$

006405

3/4

 &RPXQLFDWR VWDPSD

,QWHUHQVLDHWWRUL

/H VFXROH SDULWDULH
GHOOD LQIDQJLD GDOOD SDUWH GHOOH
IDPQLJOLH

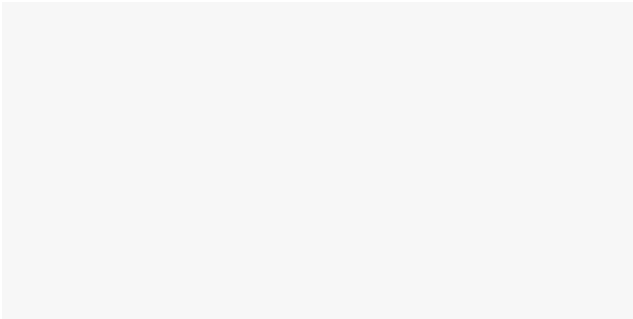
/H VFXROH SDULWDULH
GHOOD LQIDQJLD GDOOD
IDPQLJOLH

G5HGDJLRQH &RQWHQXWLEUH

î &RSULIXRFR D 7UD
GRYUDQQR FKLXGI

LQWWXDSYHJJDQDWLP RUD

î &RURQDYLUXV 3VW
VLWXDJLRQH DO 'R
\$YHJJDQR'



î 8,/)3/()6, &RYLG
DTXLODQD DO FRO
GL SHUVRQDOH &I
JHVWLRQH LO VLV

î 78\$ DQFRUD QRQ U
3DQJUDJLR VHQWH
VRVSHQGH OD GLG
SUHVHQJD GHOOH ,
,VWLWXWL 6XSHUL

î &DSLWUHOOR SR
DOXQQR GHOOD VF
&LFLRWLW DQXQF
UHVWULWLYH

î \$OWUL WUH FDVL &
7UDVDFFR ,O WRW





\$YH]]DQRXDOFKH JLRUQR ID SUHWORH DRFDOL
 GHOOH HQWH GL IRUPDJLRQH 3/R 6WXGLR QHO ULVSHWWR GHOOO
 QRUPDWLYD DQWL 3&RYLG VL VORVWLYLWj DO &F
 FRRUGLQDWRUH SHGDJRJLFR GH &FRPXQH XDOOYH% DQR
 6DQGUR 9DOOHWWD LO 3UHVLGHQWH SURYLQFLDOH GHOOO),60
)HGHUJLRQH ,WDOLDQD GHOOH 6FXROH 0DWHUQH GHOOO
 SURYLQFLD GH /T\$TXLOD 9HULD 3HUH] H L UHVSQVDELOL
 GHOOH VWUXWWXUH DFFUHGLWDWH 38Q 0RQGR GL &RORUL'
 \$OHVVLD =D]]DUD 3'LYHQWDU*UDQGH' 0DULD \$QWRQLHWWD
 'HO 0DQR 3DULPSDPS•' 0DQXHOD *HPLQL
 3&RFFRGUDJR' 0RQLFD 3HQQD]]D &HQWUR *LRFR
 3\$PDKRUR' 9HULD 3HUH] H LO &HQWUR *LRFR 3,O 3DHVH
 GHL %DORFFKL' 6XRU 5REHUWD H 6XRU *LDQQD PDGUH
 VXSHULRUD GHOOH ,VWLWXWR 36DFUR &XRUH'
 ,O FRRUGLQDWRUH SHGDJRJLFR KD FRPXQLFDWR DL
 SDUWHFLSDQWL FKH OD 5HJLRQH \$EUX]]R KD DSSURYDWR LO
 SURJHVVWV HUYHQWL GL DPSOLDPHQWR HG
 HVWHQVLRQH GHL VHUYL]L GLSFXUD SHU O]LQIDQ]]LD'
 O]DQQR D VRVWHJQR GHL FRVWL GL JHVWLRQH GHL
 VHUYL]L HGXFDWLYL FKH KD LO ILQH GL FRQWHPSHUDUH
 O]RIIHUWD LQ DUHH FRQ GRPDQGD QRQ VRGGLVIDWWD DQFKH
 DOOD OXFH GHOOH SUREOHPDWLFKH HPHUVH GDOOD SDQGHPLD
 GD 3&RURQDYLUXV' HURJDQGR DL &RPXQL ULVRUVH SHU OD
 SUHVD LQ FDULFR GHJOL XWHQWL LQ HWj FRPSUHVD WUD JOL
 H L DQQL
 9DOOHWWD GRSR DYHU LOOXVWUDWR GHWWDJOLDWDPHQWH LO
 SURJHWWR H OD VXD ILQDOLWj KD SURSRVWR D WXWWH OH
 UHVSQVDELOL GL ULQXQFLDUH DOOD TXRWD SDUWH GH
 ORUR VSHWWDQWH H GHVWLQDUH O]LQWHUR FRQWULEXWR DOOH
 IDPLJOLH FKH DYUHEEHUR EHQHILFLDWR GH VROR
 GHOOO FRQJUXD VRPPD SHU VWLPRODUOH HG LQYLWUDUOH D
 FRQWLQXDUH DG LVFULYHUH L SURSUL ILJOL SUHVVR WXWWL L
 VHUYL]L HGXFDWLYL SDULWDUL FRQ OD SURVSHWWDLYD FKH LO
 FRPXQH GHVWLQHUj ORUR LO FRQWULEXWR VRWR IRUPD GL
 3YRXFKHU' YLVWR FKH q JLj VWDWR DYYLDWR O]LWHU
 SURFHGXUDOH H VL VSHUD GL DUULYDUH SUHVVR DO EXRQ ILQH
 'RSR XQ]DWWHQWD H SRQGHUWD DQDOLVL H GLVFXVVLQRH
 WXWWL L SDUWHFLSDQWL FRQVDSHYROL GHOOH HQRUPL GLIILFROWj
 HFRQRPLFR ILQDQ]]LDULH H VRFLDOL YLVVXWH QRQ VROR D
 FDXVD GHOOO SDQGHPLD FKH FRQLQXDPHQWH VL
 WURYDQR DG DIIURD D D D S H R W R W R H
 VRWRVFWLWWRODOO]XQDQLPLWj
 SURSRVWBLGHQGR GL GHVWLQDUH OD TXRWD 3SUR
 FDSLWH' VSHWWDQWH DL ORUR ,VWLWXWL DOOH IDPLJOLH FKH
 KDQQR L ILJOL LQ HWj DGHJXDWD SHU IUHTXHQWUDUH L VHUYL]L
 HGXFDWLYL SDULWDUL GD D DQQL DFFUHGLWDWL SUHVVR LO
 FRPXQH GL \$YH]]DQR 8Q EHO JHVWR GHJQR GL QRWD
 FKH HYLGHQ]]LD OD VHQVLELOLWj H OD YLFLQDQ]]D DWWLYD GH
 PRQGR VFRODVWLFR SDULWDULR GHOOH]LQIDQ]]LD YHUVR OH
 IDPLJOLH SHU RIIULUH OD SRVLELOLWj DL ORUR SLFFROL GL
 SDUWHFLSDUH IHOLFHPHQWH DOOH DWWLYLWj FKH OL SRUWHUDQQR
 D FUHVHUH VRWR RJQL SXQWR GL YLVWD H QHOOR VWHVVR

006405

WHPSR IRUQLUH XQD WHVWLPRQLDQJD GL VROLGDUHLWj D FKL
VL WURYD QHOOR VWDWR GL QHFHVVLWj 2UD WRFFD DL JHQLWRUL
ULFDPELDUH FRQ JUDWLWXGLQH GDQGR SURYD GL DYHU
DSSUHJJDWR LO QRELOH JHVWR

/HJJLRWLJLH

75\$6\$&&

&RSULIXRFR D 7UDVDFFR L EDU
DOOH RUH

\$778\$/,7

\$778\$/,7

&RURQDYLUXV 3VWDEBQH)3DQ)6, &RYLG
VLWXDJLRQH DO 'RQ 26DQWjGLTXLODQ
\$YHJJDQR` FDUHQJD GL SHUVI
TXHVVD JHVWLRQH
LPSORGHUj`

\$778\$/,7

&\$3,675(//

78\$ DQFRUD QRQ ULV&RQGHWUHOOR SR
3DQJUDJLR VHQWH L DQXVLR GHOD VF
VRVSHQGH OD GLGDW&LFRWDL DQXQI
SUHVHQJD GHOOH ,, UHVVJGWQLYH
,VWLWXWL 6XSHULRUL GHOD FLWWj

75\$6\$&&

\$778\$/,7

\$OWUL WUH FDVL &RYL&VLDLYLWj DO &F
7UDVDFFR ,O WRWDOWHGHFRCHWDL GH
VDOH D 6FLHQJH XPDQH 3%
GL \$YHJJDQR

&\$5,&\$ \$1&25\$

FISM - Incontro di apertura «La cura come elemento di qualità dei nostri servizi 0/6»

Il tempo dell'abbraccio come cura dell'anima

Nella relazione proposta in «webinar» dalla professoressa Luigina Mortari la centralità della dimensione umanizzante dell'essere insegnanti-educatori

Settimanale

' D W D
3 D J L Q D
) R J O L R

006405

